



GMF
Grandi Mostre
Fondazione
Forlì

MUSEO CIVICO
SAN DOMENICO
FORLÌ



Mostra ideata e promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e organizzata da Civitas Srl in collaborazione con il Comune di Forlì

Barocco

il Gran Teatro delle Idee

Forlì, Museo Civico San Domenico
Piazza Guido da Montefeltro
21 febbraio - 28 giugno 2026

Direzione generale
Gianfranco Brunelli

Mostra a cura di
Cristina Acidini
Daniele Benati
Enrico Colle
Andreas Dehmer
Fernando Mazzocca
Francesco Petrucci

Progetto di allestimento a cura di
Studio Lucchi e Biserini

Informazioni e prenotazioni mostra
tel. 0543.36217
mostraforli@cvita.art
www.mostremuseisandomenico.it
Orario call center
dal lunedì al sabato 9.30-17.30
chiuso domenica e festivi

Orario di visita
da lunedì a venerdì: 9.30-19.00
sabato, domenica, giorni festivi: 9.30-20.00
La biglietteria chiude un'ora prima

Modalità di visita
La visita è regolamentata da un sistema di fasce orarie. La prenotazione è obbligatoria per gruppi e scuole ed è consigliata per i singoli

Biglietti
Intero € 14,00
Ridotto € 12,00
per gruppi superiori alle 15 unità, minori di 18 e maggiori di 65 anni, titolari di apposite convenzioni, studenti universitari con tesserino
Speciale € 5,00
per scolaresche delle scuole primarie e secondarie e per bambini dai 6 ai 14 anni
Biglietto speciale aperto € 15,00
Visiti la mostra quando vuoi, senza date e senza fasce orarie; puoi regalarlo a chi desideri
Biglietto speciale famiglia € 28,00
valido per l'ingresso di due adulti e fino a tre minori (fino ai 14 anni)

Gratuito
per bambini fino ai 6 anni, un accompagnatore per ogni gruppo, diversamente abili con accompagnatore, due accompagnatori per scolaresca, giornalisti con tesserino, guide turistiche con tesserino, tesserati ICOM

Il biglietto consente anche la visita alle Collezioni Civiche permanenti del Museo Civico San Domenico.

Il biglietto comprende le radioguide (obbligatorie per i gruppi) **e le audioguide** (disponibili anche in inglese; versione speciale per bambini)
Il servizio di audioguide è disponibile anche in versione virtuale, da utilizzare tramite apposita APP, che andrà scaricata sul proprio smartphone il giorno stesso della visita alla mostra

Prenotazioni
Individuale € 1,00
Scuole (per studente) € 0,50

Visite guidate
Gruppi € 100,00
Visite in lingua € 125,00
Scuole € 65,00

Sono previsti itinerari turistici e visite tematiche per i gruppi che volessero effettuare, oltre alla visita della mostra, un percorso guidato nella città e nel territorio con le guide di Confguide Forlì-Cesena. Per info: confguide.fc@gmail.com

Servizi in mostra
Guardaroba gratuito - Caffetteria - Bookshop - Wi-Fi

Accessibilità
La mostra è accessibile a tutti i visitatori con disabilità motoria, cognitiva e sensoriale. Sono disponibili sedie a rotelle gratuite e specifici servizi per ospiti non vedenti, ipovedenti, non udenti e con disabilità psichica (visite guidate dedicate, sistema di audiodescrizione tramite smartphone, sottotitolaggio e traduzione LIS)
Per info: Centro Diego Fabbri ETS
0543.30244 - 328.2435950
info@centrodiegofabbri.it

Ufficio stampa
Lara Facco, Milano
tel. 02.36565133
press@larafacco.com
www.larafacco.com

Servizi di accoglienza
Civita Mostre

Servizio audioguide e radioguide
Start - Service & technology for art

Sistema di biglietteria
MadeTicket

Sorveglianza
Formula Servizi Soc. Coop.

Catalogo e bookshop
Dario Cimorelli Editore

Come arrivare a Forlì
in auto: autostrada A14 da Bologna e da Rimini, uscita Forlì; strada statale n. 9 (via Emilia)
in treno: principali collegamenti con il Nord e Sud Italia attraverso le linee Milano-Bologna-Ancona e Milano-Bologna-Firenze-Roma
www.trenitalia.com
in aereo: Aeroporto Luigi Ridolfi (via C. Seganti, 103 - Forlì)
tel. 0543.783.411 - www.forli-airport.com
Aeroporto Guglielmo Marconi (via Trionvirato, 84 - Bologna)
tel. 051.647.96.15 - www.bologna-airport.it

Servizio Taxi e Bus
Radio Taxi Forlì tel. 0543.31111
Dalla Stazione FFSS: bus linea 6 (fermata "Musei")
www.startromagna.it

Alberghi e ospitalità
IAT Hub Forlì
Galleria del Municipio, piazza Saffi 8
tel. 0543.712362
iat@comune.forli.fc.it
www.turismoforlivese.it

Cervia Turismo
tel. 0544.974400 - 0544.72424
info@discovercervia.com
turismo@comuncervia.it

Appuntamenti in mostra

Visite guidate
a partire dal 12 marzo, tutti i giovedì alle ore 16.20 visita guidata ad aggregazione libera € 5,00 oltre al biglietto di ingresso

Laboratori per famiglie
(bambini dai 6 agli 11 anni accompagnati al massimo da due adulti)
Domenica 12 e 26 aprile, ore 10.00
Domenica 10 e 24 maggio, ore 10.00
Attività di 2 ore comprensive di visita guidata e laboratorio creativo.
€ 5,00 oltre al biglietto di ingresso
Prenotazione obbligatoria, max. 25 partecipanti complessivi.

MAIN PARTNER

INTESA  SANPAOLO

VISIT  EMILIA ROMAGNA

 RER

 ROMAGNA

 HEPA

 IMA

 MAPEI

 START

MEDIA PARTNER

 Rai Cultura

 QN

 IL GIORNO

 IL RESTO DEL CARLINO

 LA NAZIONE

 adnkronos

 Corriere Romagna

 FORLÌ TODAY

 PUBBLICA

 DARIO CIMORELLI EDITORE



I.P.



Barocco

il Gran Teatro delle Idee





2.

Barocco

il Gran Teatro delle Idee

Nel 2026 Forlì celebra il Barocco. La mostra che ti aspetti e quella che non ti aspetti. I capolavori e i protagonisti dell'arte che ben conosci e quelli che ti sorprenderanno. Questa è l'esposizione forlivese dedicata al Barocco. *Il Gran Teatro delle Idee*, che prende avvio il 21 febbraio ai Musei San Domenico.

Il Barocco è stupore e meraviglia; stravaganza e sregolatezza; inquietudine e sorpresa.

Quel termine – desunto dal portoghese *Barroco* o dallo spagnolo *Barrueco* (quale *perla irregolare*), o dalla figura del sillogismo scolastico *Baroco* –, adottato a lungo quale giudizio negativo su uno stile e su un'epoca, oggi è diventato una categoria fondamentale per descrivere la trasformazione del gusto e dell'ordine rinascimentale, liberato dal pregiudizio, in una categoria del pensiero, in una visione del mondo e delle sue forme.

Le forme un tempo ritenute "imperfette" dal Simbolismo ottocentesco in poi sono divenute metafora dell'inquietudine, e nel Novecento allegoria del cambiamento, della crisi sociale e culturale. Dall'inquietudine dell'animo umano all'inquietudine della forma stessa dell'arte.

Il Barocco è la rappresentazione dell'universo mobile della soggettività moderna. Qui scaturisce il teatro della coscienza. Non è un caso che sia stata evocata l'immagine del teatro per raccontare quel mondo. La civiltà visiva del Seicento è tutt'uno con quella teatrale. Il teatro è un equivalente della vita e della storia dove lo sono. Una grandiosa scena di eventi meravigliosi o terribili, come in Gracián y Morales, Cervantes, Racine e Shakespeare.

E il teatro spinge l'artista alla rappresentazione di sé come attore, interprete convincente di una storia e di una psicologia del personaggio come nei ritratti di Velázquez, o di figurazioni come nelle storie di Rubens, Van Dick e di Bernini; nel collasso tragico di luce e ombra di Caravaggio o nelle



3.

linee ritmiche e spezzate di Borromini; nelle allegorie sacre e profane di Lanfranco, Guercino, Salvator Rosa, Artemia Gentileschi.

L'importante è commuovere, stupire, meravigliare; raccontare per persuadere e accogliere, perché tutto è immagine e comunicazione. Il vero



4.



5.

si prolunga nel verosimile, il reale nell'illusorio. L'immagine del teatro porta con sé l'idea della vanità, dell'illusione, dell'ombra. Dagli apparati effimeri di celebrazioni e feste pubbliche e private, alla rappresentazione dei volti del potere politico e religioso; dalla sensualità alla mistica di Caravaggio, Bernini, Zurbarán e Cairo, dai mondi infiniti di Galileo ai cieli sfondati in una stanza di Baciccio, Maratta, Pietro da Cortona, Andrea Pozzo; dagli strumenti musicali all'arte decorativa di Bernini, Algardi, Parodi, Chiccarì, Soldani Benzi.

Infine, le riprese novecentesche del Barocco, firmate da Bacon, Koko-schka, Boccioni, De Chirico e Fontana.

250 capolavori d'arte per restituire il volto e la voce al momento più creativo e sorprendente della nostra modernità.

In copertina:

Antonio d'Enrico detto Tanzio da Varallo
Davide con la testa di Golia, circa 1623-1625, olio su tela
Varallo, Palazzo dei Musei, Pinacoteca

1. Pietro Berrettini detto Pietro da Cortona (copia da)
Allegoria della Divina Provvidenza, post 1639, olio su tela
Roma, Gallerie Nazionali di Arte Antica

2. Michelangelo Merisi detto Il Caravaggio
San Francesco in meditazione, circa 1606, olio su tela
Cremona, Pinacoteca Ala Ponzone

3. Carlo Maratta
Ritratto di Clemente IX Rospigliosi, 1669, olio su tela
Città del Vaticano, Musei Vaticani

4. Artemisia Gentileschi
Cleopatra, circa 1635, olio su tela
Roma, collezione privata

5. Maestranze trapanesi e palermitane
Trionfo di Apollo sul carro del Sole, fine XVII secolo, rame dorato, corallo e argento
Palermo, collezione Fondazione Giuseppe Whitaker

6. Gian Lorenzo Bernini
Testa di Laocoonte, circa 1620, marmo
Roma, Galleria Spada

7. Umberto Boccioni
Sotto il pergolato a Napoli, 1914, particolare, olio e collage su tela
Milano, Museo del Novecento

8. Pieter Paul Rubens
San Sebastiano liberato dagli angeli, circa 1604, olio su tela
Roma, Gallerie Nazionali di Arte Antica



6.



7.



8.